

**COMUNICATO STAMPA
SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE " MOBILITA "**

ANCORA UNA VOLTA A PAGARE SONO I MIGRATORISTI DELLA REGIONE VENETO.

PER CERCARE DI VEDERSI CONFERMATO IL PROPRIO ALVEARE ELETTORALE ANCORA UNA VOLTA IL CONSIGLIERE REGIONALE SERGIO BERLATO HA CERCATO DI FAR NOTARE TUTTE LE SUE CAPACITA' IN MATERIA FAUNISTICO-LEGISLATIVA.

INUTILE PENSO SIA LA SUA IRA VERSO CHI HA PIU' VOLTE CERCATO DI FARE CAPIRE A LUI ED AL CONSIGLIO REGIONALE TUTTO CHE CIO' CHE STAVANO APPROVANDO ERA NELLA SUA MAGGIOR CONSISTENZA INCOSTITUZIONALE (VEDASI LA NOSTRA DEL 01.06.17 SPEDITA A TUTTI I CONSIGLIERI REGIONALI PER PEC).

LA MOBILITA GIA DA OLTRE UN VENTENNIO NON E MAI STATA PRESA IN CONSIDERAZIONE NEI VARI PIANI FAUNISTICI (ASSESSORI BERLATO E DONAZZAN) E PENSO SIA ORA DI NON ATTENDERE UN NUOVO PIANO FAUNISTICO PER LA SUA ATTUAZIONE.

GIA' DA QUESTA ANNATA VENATORIA CHIEDIAMO AL PRESIDENTE DELLA TERZA COMMISSIONE DI LASCIARE STARE ALMENO PER UNA VOLTA IL SUO BACINO E DI CONSEGUENZA IL CONSENSO ELETTORALE E SI APPLICHI A COPIARE QUANTO HANNO FATTO LE ALTRE REGIONI DI POSITIVO PER I MIGRATORISTI.

LA LEGGE 157/92 PREVEDE LA CACCIA PROGRAMMATA ED ALL'INTERNO DI ESSA CI SI PUO' APPLICARE A TROVARE SOLUZIONI PER IL MONDO VENATORIO.

SE QUESTA NON ANDAVA BENE INVECE DI PORTARE SOLO CHIACCHIERE NEL MOMENTO IN CUI ERA AL FIANCO DEL MINISTRO ALEMANNI CON UNA GRANDE MAGGIORANZA IN PARLAMENTO LA POTEVA CAMBIARE.

MA SICCOME PENSO CHE GIA' ALLORA LE SUE IDEE NON FOSSERO CREDIBILI DALLA MAGGIORANZA DEL PARLAMENTO, NON E' RIUSCITO A CAMBIARE NULLA.

COME NON HA CAMBIATO NULLA IN EUROPA A FAVORE DELLE CACCE TRADIZIONALI IN DEROGA IN ITALIA.

GIA' DA SUBITO LO INVITIAMO (SENZA METTERCI NULLA DI SUO PER NON COMMITTERE ULTERIORI ERRORI) A COPIARE LA MOBILITA' ATTUALE CONCESSA DALLE ALTRE REGIONI E A FARLA APPROVARE IN TEMPI BREVI DAL CONSIGLIO REGIONALE.

I TEMPI PER APPLICARLA GIA' DA QUESTA ANNATA VENATORIA CI SONO.

QUESTA SENTENZA TRA LE RIGHE FA CAPIRE, CONTRARIAMENTE AGLI EUFORISMI DI QUANTO SCRITTO DALLA PRESIDENTE DI CONFAVI-ACV, CHE CI PUO' ESSERE LA PRESENZA DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE NON RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE SOLO ALL'INTERNO DEI COMPENSORI ALPINI.

PERTANTO SE LA REGIONE VENETO NON VORRA VEDERSI IMPUGNATO IL PROSSIMO PIANO FAUNISTICO VENATORIO DOVRA' ADEGUARSI ALLA SENTENZA.

I NOSTRI TECNICI E LEGALI IN MATERIA FAUNISTICA SONO A DISPOSIZIONE DEI CONSIGLIERI DELLA REGIONE VENETO PER CONSULENZE GRATUITE ONDE EVITARE ULTERIORI LEGGI INCOSTITUZIONALI CHE VANNO A DANNEGGIARE LA NOSTRA PASSIONE.

PADOVA, 18 LUGLIO 2017

**IL VICEPRESIDENTE REG.LE
OSCAR STELLA**

